

TEATRO

Il gabbiano al Teatro Storchi

BY MEDIA & SIPARIO • DIC 05

Un classico del teatro e della narrativa mondiale, capace di parlare a pubblico, attori, scrittori e registi



m&s - Il gabbiano (foto di Gianluca Pantaleo)

Attore, autore e regista, Premio della Critica ANCT 2020 e vicedirettore e coordinatore della Scuola per Attori e Registi del Teatro Stabile di Torino dal 2021, Leonardo Lidi si avvicina a uno scrittore a lui caro, Anton Čechov, insieme a un gruppo di tredici attori.

Prodotto da Teatro Stabile dell'Umbria, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi, *Il gabbiano* va in scena al Teatro Storchi di Modena dall'8 all'11 dicembre (giovedì e venerdì ore 20.30, sabato 19.00 e domenica 16.00), e segna la prima tappa di un progetto triennale composto da *Zio Vanja* e *Il giardino dei ciliegi*: tre case, tre famiglie raccontate con semplicità e poesia.

La replica di domenica 11 aderisce a “Teatro No Limits”, il progetto realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì e dall'associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri APS che porta l'audiodescrizione a teatro e consente alle persone con disabilità visiva di assistere agli spettacoli. Grazie a specifiche tecnologie verranno resi “visibili” scene, costumi, movimenti degli attori e tutti quei particolari silenziosi che altrimenti non potrebbero essere goduti.

«In questa trilogia vedo la possibilità di tornare al senso pratico del teatro – commenta Leonardo Lidi – deviando gli intellettualismi e scegliendo la semplicità nella sua altezza. Scegliendo uno spazio. Scegliendo l’empatia e non una bolla elitaria. Scegliendo l’amore e il dolore che comporta questa opzione ma soprattutto scegliendo gli attori come forma d’arte e come pietra preziosa da difendere nel teatro italiano del nostro tempo». In scena un nutrito cast composto da Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Tino Rossi, Massimiliano Speziani e Giuliana Vigogna (candidata al Premio Ubu 2022 come Migliore attrice o performer Under 35). Gli attori passano insieme un tempo importante una parentesi della loro vita, lavorando assieme a un regista che scegli finalmente il suo autore preferito come ripartenza del proprio percorso. Continuando a camminare in questo tempo così incerto credo che il teatro sia un ottimo progetto sul quale focalizzare le nostre energie. Se penso ad Anton Čechov mi torna in mente questo passaggio di John Lennon nella canzone Beautiful Boy: “La vita è ciò che ti accade mentre fai altri progetti”. Ne Il gabbiano l’autore sembra creare un testo che possa interrogarsi sulla differenza tra Simbolismo e Realismo sul senso critico del teatro rispetto al suo pubblico ma alla fine, contro ogni pronostico, arriva la vita. In scena ecco apparire l’amore e l’assenza di esso e ci ritroviamo accompagnati da personaggi talmente ben scritti e messi così bene in relazione tra di loro che tutti insieme decidiamo di deviare la trappola del Tema per aprirci e interrogarci sulla semplicità del nostro essere. Sui ricordi e la nostalgia dell’infanzia, su quell’incontro che ci ha fatto male e quell’incontro che ci ha cambiato la vita. O fatto sorridere. O fatto piangere.

Come in un patto. Come se un gruppo di uomini e di donne lavorasse assieme con impegno e gioia confidando nell’arrivo della vita in scena. Ecco forse spiegato il perché Čechov ha superato il suo tempo, ecco come utilizzare un testo per arrivare alla vita».

Il gabbiano

Progetto Čechov – prima tappa

di Anton Čechov

regia Leonardo Lidi

con (in o.a.) Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna

scene e luci Nicolas Bovey

costumi Aurora Damanti

suono Franco Visioli

produzione Teatro Stabile dell’Umbria, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi

durata 1 ora e 50 minuti

Interpreti/personaggi

Giordano Agrusta – Semen Semenovič Medvedenko

Maurizio Cardillo – Evgenij Sergeevič Dorn

Ilaria Falini – Maša

Christian La Rosa – Konstantin Gavrilovič Treplev

Angela Malfitano – Polina Andreevna

Francesca Mazza – Irina Nikolaevna Arkadina

Orietta Notari – Petr Nikolaevič Sorin

Tino Rossi – Il’ja Afanas’evič Šamraev

Massimiliano Speziani – Boris Alekseevič Trigorin

Giuliana Vigogna – Nina Michajlovna Zarečnaja

Teatro Storchi

Largo Garibaldi, 15 - Modena

dall'8 all'11 dicembre 2022

giovedì e venerdì ore 20.30

sabato ore 19.00

domenica ore 16.00

Informazioni e prenotazioni Teatro Storchi:

Prezzi dei biglietti € 25 / 10

Biglietteria Teatro Storchi – Largo Garibaldi 15, Modena

Orari apertura al pubblico: martedì e sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 19.00; mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 14.00

biglietteria@emiliaromagnateatro.com | modena.emiliaromagnateatro.com | www.vivaticket.it

Biglietteria telefonica – tel. 059 2136021

Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00

Tournée 2022/2023

13-18 dicembre 2022 – Teatro Carignano, Torino

26 febbraio 2023 – Teatro Comunale Giuseppe Manini, Narni

28 febbraio - 5 marzo 2023 – Teatro Vascello, Roma

7 - 9 marzo 2023 - Teatro Secci, Terni

10 marzo 2023 - Teatro Unione, Viterbo

12 marzo 2023 – Teatro degli Illuminati, Città di Castello

14 marzo 2023 – Teatro Torti, Bevagna

16 marzo 2023 – Teatro Mengoni, Magione

17 marzo 2023 – Teatro Comunale, Todi

19 marzo 2023 – Teatro Comunale Luca Ronconi, Gubbio

22 marzo 2023 - Teatro Ponchielli, Cremona

24-25 marzo 2023 – Teatro Verdi, Pordenone

28-29 marzo 2023 – Teatro Sociale, Bellinzona

31 marzo-2 aprile 2023 – Teatro Ariosto, Reggio Emilia

11-16 aprile 2023 – Piccolo Teatro Strehler, Milano

www.emiliaromagnateatro.com

media & sipario
m&s TESTATA GIORNALISTICA

Dal 2015 cerchiamo di essere il salotto buono dell'informazione culturale. E qualche volta ci riusciamo anche.

